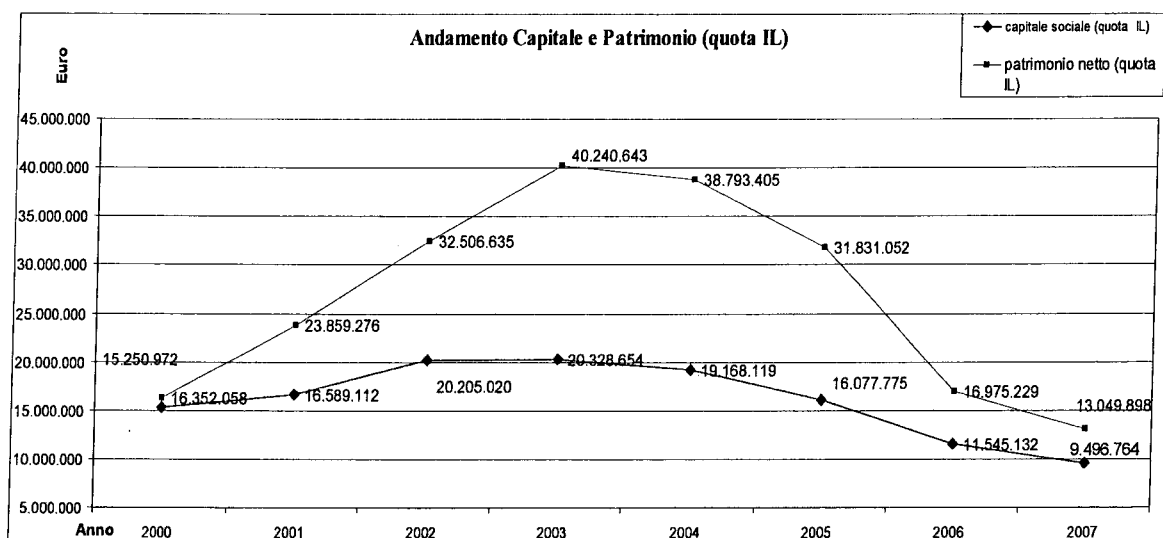
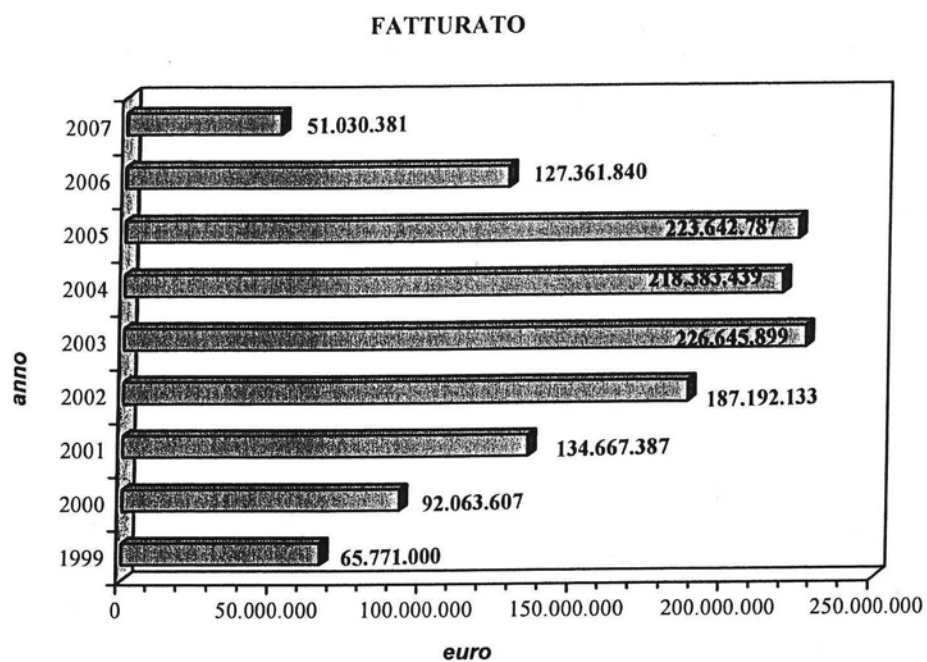


L'andamento del capitale investito e del patrimonio netto rappresentato nella tabella seguente evidenzia da un lato un rapido incremento di quest'ultimo fino all'esercizio 2003 e dall'altro un altrettanto rapido decremento a partire dall'esercizio successivo.

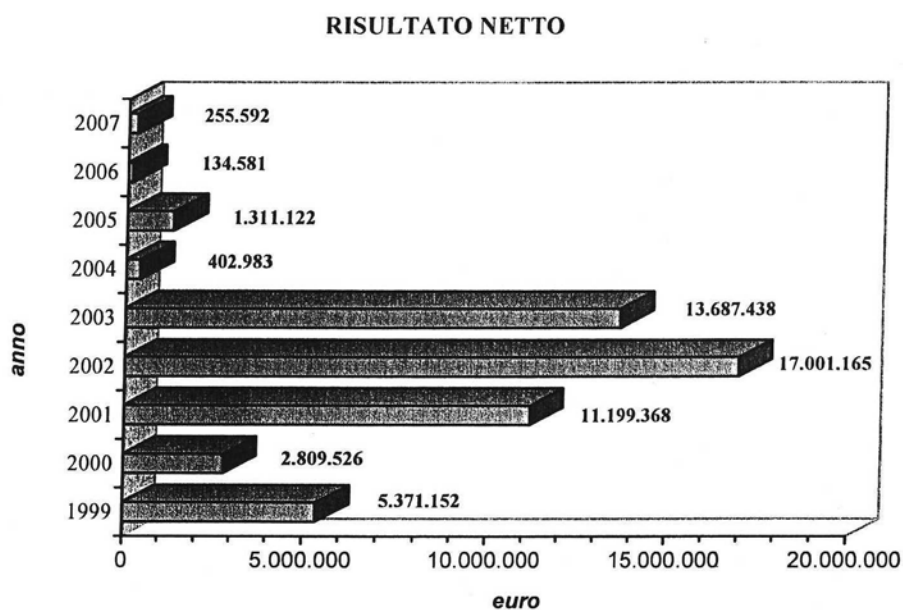
Tale risultato è, naturalmente, fortemente correlato con i risultati d'esercizio ottenuti nei diversi anni dove, il miglioramento del risultato di esercizio avviato nel 2001 e confermato nel 2002 è, in parte, conseguenza della grossa mole di assunzioni effettuate nel corso di questi anni, a cui ha corrisposto il riconoscimento triennale di provvidenze a carattere nazionale e regionale.



L'evoluzione del fatturato e del risultato di esercizio è rappresentata nei due grafici sottostanti. Per l'anno 2007 il valore riportato rappresenta la migliore stima, non avendo ancora ricevuto i residui bilanci delle società che a norma di legge hanno usufruito del termine dei 180 gg.



Per l'anno 2007 il valore riportato rappresenta la migliore stima, non avendo ancora ricevuto i residui bilanci delle società che a norma di legge hanno usufruito del termine dei 180 gg.



La flessione del risultato di esercizio evidenziata a partire dal 2004 discende, in parte, dalla dismissione di quote azionarie detenute in società caratterizzate da rilevanti dimensioni rispetto alla media delle altre partecipate ed, in parte, è associato alla cessazione degli sgravi contributivi e dei crediti di imposta nonché dalle problematiche di bilancio degli EE.LL. che hanno avuto riflessi negativi sulla rivisitazione dei contratti di servizio.

L'incisivo effetto economico sviluppato dagli sgravi contributivi e dagli incentivi all'occupazione relativi a ben 28 società costituite nel solo biennio 1999-2000 è terminato, provocando un graduale riallineamento della redditività ai livelli peculiari del mercato di riferimento.

Nell'esercizio 2007 il fatturato generato dalle società partecipate ha visto una ulteriore drastica riduzione rispetto al precedente esercizio attestandosi in valore di stima a 51.030.381 euro. Per contro, l'utile netto generato complessivamente dalle stesse società è stato stimato in complessivi 255.592 euro.

Le dismissioni concluse

L'andamento delle attività di cessione delle quote di partecipazione delle società miste ha avuto inizio nell'anno 2000 con la cessione della Roma Multiservizi S.p.A.

Dalle tabelle seguenti è possibile osservare come:

1. Nel periodo 2000-2004 tale attività è avvenuta attraverso la procedura di gara ad evidenza pubblica ed ha coinvolto 9 società, per 3 di esse, dopo l'effettuazione della gara, il socio di maggioranza ha esercitato il diritto di prelazione;
2. Nel periodo 2004-2007 sono state effettuate 36 cessioni avviando procedure ad evidenza pubblica. Per la società Alba Service S.p.A., la Provincia di Lecce ha esercitato il diritto di prelazione dopo che un raggruppamento di imprese private si era aggiudicato la gara.

Tutte le altre partecipazioni sono state acquisite direttamente dall'E.L. socio.

Alla data del 31.12.2007, il totale delle società cedute e/o liquidate è pari a n. 56.

Si evidenzia che il ritorno sul capitale investito, pari ad Euro 16.765.042,00, rappresenta il 95,47% del capitale sottoscritto pari a Euro 17.560.000,00.

A tale valore deve aggiungersi l'importo dei dividendi distribuiti agli azionisti che per Italia Lavoro S.p.A. ammontano ad Euro 6.475.000,00.

In particolare, per l'esercizio 2007, si può osservare, dalla tabella seguente che si sono raggiunti i seguenti risultati:

- ✓ prezzo di cessione di sette società miste e di una parziale quota di partecipazione per un valore pari ad euro 6.008.369,21;
- ✓ differenza tra il prezzo di cessione ed il capitale investito (2.982.860,74 euro) pari ad euro 3.025.508,47;
- ✓ plusvalenze pari ad euro 3.334.048

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SOCIETA'	capitale sociale	patrimonio netto	Quota I.L. v.%	Partecipazione I.L. v.a.		prezzo di cessione	differenza sul capitale	plusvalenza a bilancio*	data cessione
				capitale	patrimonio				
SIT SICILIA s.p.a	120.000,00	92.349,00	51%	61.200,00	47.097,99	61.200,00	0,00	8.502	13-feb-07
GESIP PALERMO s.p.a.	2.323.800,00	13.116.544,00	49%	1.138.662,00	6.427.106,56	4.000.000,00	2.861.338,00	2.861.213	16-feb-07
MEGA SERVICE s.p.a.	500.000,00	260.597,00	49%	245.000,00	127.692,53	259.167,21	14.167,21	31.277	03-apr-07
SIT NAZIONALE s.p.a	350.000,00	313.935,00	49%	42.875,00	38.457,37	42.875,00	0,00	17.672	14-mag-07
T.ERRE.E. CARE CAMPANIA s.p.a	150.000,00	153.507,00	24%	36.000,00	36.841,68	36.000,00	0,00	0,00	03-ago-07
IGICA s.p.a	2.066.000,00	2.630.489,00	49%	1.012.340,00	1.288.939,61	1.300.000,00	287.660,00	308.442	07-nov-07
CASORIA S.p.a.	1.030.640,00	-409.492,00	23,71%	244.364,74	-97.090,55	0,00	-244.364,74	0,00	29-nov-07
QUALIANO MULTISERVIZI s.p.a	413.100,00	631.351,00	49%	202.419,00	309.361,99	309.127,00	106.708,00	106.943	21-dic-07
TOTALE				2.982.860,74		6.008.369,21		3.334.049,00	

**valore espresso al netto di rivalutazioni/ svalutazioni avvenute in esercizi precedenti*

Per quanto attiene alla cessione delle società strumentali, la tabella sottostante esprime un valore negativo per la quasi totalità delle partecipazioni, considerata la natura giuridica di tali società.

Al quadro generale fa eccezione S.C.O. che nell'incorporazione in seno ad Italia Lavoro S.p.A. ha prodotto una plusvalenza pari a € 2.198.079,00.

Nell'esercizio in esame si è ceduta la società strumentale Proteo s.p.a che, a fronte di un prezzo di cessione pari a 105.645,00 euro ha generato una differenza sul capitale iniziale di 16.355,00 euro.

STORICO DELLE CESSIONI SOCIETA' STRUMENTALI ITALIA LAVORO										
SOCIETA'	acquirente	capitale sociale	patrimonio netto	Quota I.L. v. %	Partecipazione I.L. v.a.		prezzo di cessione	differenza sul capitale	data cessione	Tipo di cessione
					capitale	patrimonio				
COLLOCARE SRL	START ITALIA	102.000,00	-307.440,00	49%	49.980,00	-150.645,60	68.572,45	0,00	16-ott-01	privato partner
CONSORZIO CL 29	LIQUIDATA	56.952,73	0,00	7,9%	4.499,27	0,00	4.500,00	0,73	08-giu-04	liquidazione
CONSORZIO CAMPANIA ECOLOGIA	DIETSMANN	10.329,00	-321.264,00	25%	2.582,25	-80.316,23	2.582,25	0,00	15-set-04	privato partner
HAST s.p.a. in liquidazione	LIQUIDATA	206.582,00	17.320,00	51%	105.356,82	8.833,20	17.320,00	-88.036,82	25-gen-05	liquidazione
COANAN s.c.a.r.l.	AGEA	50.000,00	138.966,00	21%	10.500,00	29.182,86	10.500,00	0,00	26-gen-05	agenzia pubblica
CITTA' DEL FARE	COMUNE DI CRISPANO	893.149,56	664.788,00	3,14%	28.044,90	20.874,34	28.044,60	0,00	21-dic-05	E.L. partner
SCO s.p.a.*	ITALIA LAVORO	510.000,00	2.708.079,00	100%	510.000,00	2.708.079,00	510.000,00	2.198.079,00	21-dic-06	fusione
PROTEO s.p.a.	SVILUPPO LAZIO	2.500.000,00	2.163.953,00	4,88%	122.000,00	195.645,00	105.645,00	-16.355,00	21-dic-07	controllo. Regione
TOTALE SOC STRUMENTALI		4.329.013,29	5.064.401,10		832.963,24	2.641.652,58	747.164,30	2.093.687,91		

* di cui € 789.000,00 accantonati in fondo rischi

Attività future

Coerentemente con il ciclo di vita della partecipazione, le principali linee di attività della Divisione Promozione e Gestione Partecipate, così come definite nel piano strategico approvato dal CdA di Italia Lavoro, sono individuabili:

Promozione e progettazione

Le intervenute modifiche legislative in tema di affidamento diretto di servizi pubblici hanno pesantemente condizionato in senso negativo lo sviluppo di tali attività orientate

allo sviluppo di interventi diretti nel capitale delle società miste per gestione di servizi pubblici locali.

Ciò comporterà un parziale presidio di attività dirette a fornire assistenza tecnica agli Enti Locali ed alle Società di gestione SPL finalizzate alla:

- Elaborazione delle procedure di costituzione delle società
- Redazione di piani di fuoriuscita dal bacino del precariato
- Esternalizzazione dei servizi pubblici locali
- Elaborazione di Piani Strategici Comunali
- Elaborazione di Piani di Sviluppo Locale
- Integrazione con le iniziative di formazione e lavoro, orientamento, tirocini e stages promossi con le azioni di politiche attive del lavoro
- Supporto a processi di riconversione, spin off o nuova occupazione.

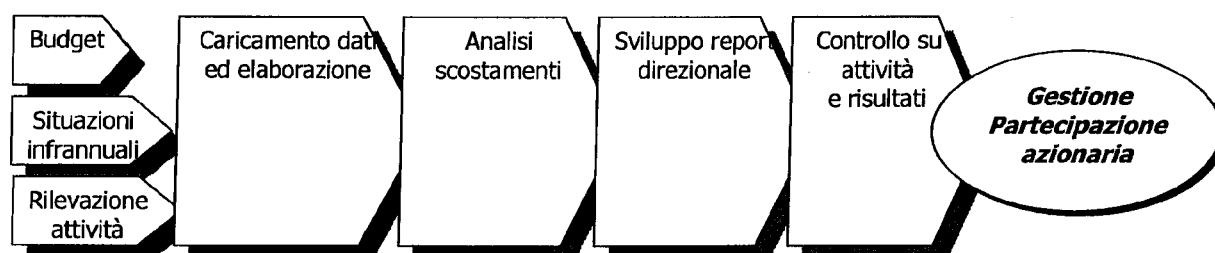
Con tale indirizzo si viene a modificare sostanzialmente la mission della Divisione che ha visto nella partecipazione al capitale di rischio di società miste per la gestione di servizi pubblici locali l'occasione per la creazione di occupazione e di miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici tendendo verso, come detto in precedenza, una forte attività di assistenza tecnica agli EELL.

La dimensione complessiva delle risorse umane direttamente impegnate su queste attività è stata drasticamente ridotta ad una risorsa.

Pertanto viene riconfermata la decisione di non procedere alla costituzione di nuove società con la partecipazione al capitale di Italia Lavoro S.p.A..

Gestione

Il processo di gestione, così come rappresentato nello schema seguente, sarà oggetto di un ulteriore sviluppo per quanto concerne la razionalizzazione dell'esecuzione delle diverse fasi indicate.



Anche nel corso dell'esercizio 2008 la Divisione Promozione e Gestione Partecipate provvederà a mantenere una serie di misure atte a rendere meno problematiche le possibili criticità generabili dai punti di debolezza evidenziati ed in particolare quelle tendenti a depauperare il patrimonio, quali:

- ✓ mantenimento della task force legale e gestionale in grado di intervenire tempestivamente, e quando possibile in anticipo, rispetto all'insorgere di situazioni di difficoltà nel rapporto con gli EELL e/o con le società partecipate;
- ✓ inserimento all'interno degli statuti societari di contenuti tendenti a garantire Italia Lavoro sulle tematiche di governance;
- ✓ strutturazione di contratti di servizi in grado di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società anche allo scadere degli incentivi a sostegno del reddito;
- ✓ attivazione di azioni, attraverso gli Amministratori Delegati a nomina di Italia Lavoro, per la salvaguardia del Patrimonio aziendale, anche con la sollecitazione ad intraprendere azioni straordinarie quali la messa in mobilità, ecc.

Dismissione

In relazione agli indirizzi assunti di intesa con gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. ha deliberato di accelerare la cessione di tutte le partecipazioni detenute da Italia Lavoro stessa, ad eccezione di Italia Lavoro Sicilia S.p.A.

Nel 2008 si prevede di concludere l'iter di cessione delle seguenti società così come previsto nel budget 2008:

Ragione sociale	Partecipazione azionaria da cedere	Patr. Netto	Prezzo di cessione	Differenza su capitale
GESEMA S.p.A.	49%	280.000	409.354	41.854
ALES S.p.A.	70%	10.161.444	* 1.750.000 + 522.768	0
TERRA LAVORO S.p.A.	49%	680.000	692.449	186.377
CONSEL S.c.a.r.l	5%	13.612	13.612	11.062
STOA' S.C.p.A.	2,878%	100.039,48	80.000	-29.856
FLEGREA LAVORO S.p.A.	49%	1.209.980	700.000	63.000
CARBINIA S.p.A.	49%	450.341	220.667	24.667
GHELAS S.p.A.	49%	759.335	372.074	176.074
SANTA TERESA S.p.A.	49%	1.528.850	749.136	259.136
BANCA ETICA S.c.a.r.l	0,17%	21.369.247	36.328	3.304
<u>TOTALE</u>		<u>36.552.848,48</u>	<u>5.546.388</u>	<u>735.618</u>

**Il valore indicato è quello relativo alla nostra partecipazione al nuovo capitale sociale (da deliberare)+ la quota di riserva legale di nostra competenza (523.391 euro) dopo l'abbattimento del capitale sociale esuberante da 5.616.000 euro a 2.500.000 euro per cui si determina un flusso di cassa per 2.181.200 euro. Inoltre la distribuzione dei dividendi ai soci relativamente alla sola riserva straordinaria contribuisce a generare un ulteriore flusso pari a 3.265.842 euro.*

Dall'operazione non ne deriva alcuna plusvalenza in quanto nel bilancio di I.L. la partecipazione è da sempre inserita al valore netto patrimoniale.

Si prevede inoltre, di cedere le quote di partecipazione detenute nelle seguenti società senza alcun contributo al valore delle plusvalenze attese:

✓ Tasti S.p.A.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo ha recentemente inviato una proposta di acquisto della nostra partecipazione azionaria nella società per un importo pari a € 61.250,00 corrispondente al valore nominale della quota.

✓ Lab Italia

Nel mese di aprile c.a. è stato pubblicato il bando ad evidenza pubblica teso ad individuare un eventuale acquirente

Sulla base degli orientamenti già precedentemente assunti si cercherà di procedere alla cessione entro il 2009 delle partecipazioni delle seguenti società:

- Siracusa Risorse S.p.A.
- Taranto Isola Verde S.p.A.
- Biosphera S.p.A.
- Recam S.p.A.
- Nocera Multiservizi S.p.A
- Melito Multiservizi S.p.A.

Oltre alle società strumentali Cefris, e Patto dell'Agro Nocerino Sarnese.

Azioni legali da intraprendere e/o intraprese/contenziosi aperti

Nell'ambito delle problematiche riferite alla gestione delle società partecipate, Italia Lavoro ha intrapreso le seguenti azioni legali:

✓ *Bari Multiservizi S.p.A.*

Il contenzioso in commento trae origine da un'arbitraria interpretazione dei patti parasociali operata dal Comune di Bari. Ai sensi dell'art. 5 dei patti, Italia Lavoro aveva semplicemente il compito di collaborare con il Comune per la predisposizione del bando. Il Comune di Bari, cui spettava per il disposto dei patti parasociali l'obbligo di indire la gara, nulla ha mai fatto sino all'inizio del 2003, malgrado l'approssimarsi della scadenza del termine di legge e i numerosi solleciti di Italia Lavoro.

Solo il 17 marzo 2003 il Comune ha trasmesso una bozza di avviso di gara e lettera di invito, oltre una bozza di delega di Italia Lavoro al Comune per la conduzione del procedimento "in riferimento agli artt. 4 e 5 degli accordi". A tal fine è stata nominata una commissione aggiudicatrice con un membro designato da ciascuna parte e un terzo membro di designazione congiunta ed è stato dato regolare corso alla gara pubblica.

In data 11 settembre 2003 Italia Lavoro ha proceduto alla pubblicazione del bando di gara al fine di cedere la propria partecipazione azionaria nella Bari Multiservizi s.p.a.

La gara è stata provvisoriamente aggiudicata alle imprese riunite in cordata e precisamente: Ge.Fi. s.p.a., La Lucentezza s.p.a. e STI s.p.a. al prezzo di euro 911.400,00.

Nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 dello Statuto della Società - che prevede, nel caso di trasferimento delle azioni da parte di Italia Lavoro, il diritto di prelazione in favore dell'altro socio - in data 1 ottobre 2004 è stato comunicato al Comune di Bari

l'intenzione di concludere il trasferimento della partecipazione alle condizioni ed al prezzo offerte dalla "cordata" risultata aggiudicataria (denuntiatio).

Nelle more del procedimento di gara il Comune di Bari, con deliberazione consiliare n. 3 del 12 gennaio 2004, ha deliberato di prendere atto del decorso del termine quinquennale di legge per la cessione della partecipazione di Italia Lavoro (che sarebbe scaduto il 14/12/2003) e di voler esercitare il "diritto di prelazione" per l'acquisto di dette quote intendendo "revocata" la procedura di gara in corso.

Italia Lavoro ha replicato a tale determinazione deducendo la correttezza del proprio operato, l'infondatezza dell'interpretazione data dal Comune alla legge ed al patto parasociale evidenziando nel contempo la necessità di proseguire le operazioni di gara.

Il 20 ottobre 2004 il Comune di Bari ha notificato ad Italia Lavoro s.p.a. il ricorso ex art. 670 c.p.c. e 23 del D. Lgs. 5/2003 presentato al Tribunale Civile di Bari. Si tratta di un ricorso cautelare ante causa con cui il Comune di Bari, nelle more dell'instaurazione del giudizio di merito, ha richiesto "il sequestro giudiziario di tutti i titoli azionari nominativi intestati ad Italia Lavoro s.p.a." (49% della partecipazione azionaria).

Avverso detto provvedimento Italia Lavoro ha proposto reclamo al Collegio. Successivamente in data 20 dicembre 2004 Comune di Bari ha notificato ad Italia Lavoro l'atto di citazione ex D. Lgs. N. 5/2003 instaurando il giudizio di merito.

Il Presidente del Tribunale ha rinviato la causa auspicando il raggiungimento di un accordo transattivo. Si è dunque instaurata una trattativa tra le parti concretatasi nella controproposta del Comune di Bari (deliberazione di G.M. n. 270/2005), sostanziata nei seguenti termini:

"Procedere alla regolarizzazione del trasferimento dei titoli sequestrati dietro pagamento del prezzo di cui al patto di opzione pari ad euro 671.175,70 secondo la stima operata da questa A.C., rimettendo all'esito del giudizio di merito la questione della spettanza ad

Italia Lavoro del maggior prezzo dato dalla differenza tra la somma valutata dal Comune di Bari, pari ad euro 671.175,70 e la somma di euro 911.400,00 quale prezzo offerto dalle imprese riunite in cordata GEFI che si sono aggiudicate la gara espletata dalla stessa Italia Lavoro s.p.a. per la cessione delle proprie quote”.

A seguito dell'accordo transattivo raggiunto con il Comune di Bari, il giorno 25 luglio 2005 si è provveduto alla vendita della partecipazione azionaria (49%) detenuta dalla nostra società in Bari Multiservizi s.p.a.

In detta sede Italia Lavoro ed il Comune di Bari hanno firmato l'istanza di rinuncia agli atti di giudizio relativo al sequestro dei titoli azionari della Bari Multiservizi. L'istanza è stata depositata presso il Tribunale di Bari. A fronte della cessione dei titoli azionari il Comune ha pagato un prezzo di € 671.175,70 a mezzo di n. 14 assegni circolari.

All'udienza del 10 ottobre 2005 il Tribunale ha dichiarato estinto il giudizio cautelare e congiuntamente ha dichiarato inefficace il sequestro delle azioni autorizzandone la cancellazione con revoca del custode.

Come previsto dagli accordi è proseguito il giudizio inerente il merito della causa all'esito del quale il Comune si è impegnato a corrispondere o meno la differenza (€ 240.224,5) tra il prezzo già corrisposto ed il prezzo di aggiudicazione della gara.

In data 20 gennaio 2006 il Tribunale di Bari ha depositato la sentenza n. 155/06 con cui è stata accolta la domanda del Comune e rigettata la domanda riconvenzionale della Italia Lavoro.

Italia Lavoro ha appellato la decisione in commento innanzi la Corte di Appello di Bari. Il prossimo 8 aprile si terrà l'udienza per la precisazione delle conclusioni e la determinazione del prezzo della partecipazione azionaria.

✓ *Multiservizi Lepini S.p.A.*

Al termine della procedura di evidenza pubblica per la cessione della partecipazione azionaria detenuta dalla Italia Lavoro s.p.a. nella Lepini Multiservizi s.p.a., il socio di maggioranza, Comune di Priverno - come previsto dai patti parasociali - ha esercitato il diritto di prelazione assumendo l'obbligo di acquistare la partecipazione azionaria in commento al prezzo di aggiudicazione pari ad euro 225.032,50. Tuttavia, l'Ente Pubblico si è reso inadempiente rispetto all'obbligazione assunta.

Con sentenza n. 2306/05 il Tribunale di Latina ha accolto il ricorso presentato da Italia Lavoro ed ha condannato il Comune di Priverno al pagamento in favore della società della somma di euro 225.032,50, oltre interessi legali, quale prezzo di vendita delle azioni della Multiservizi Lepini s.p.a..

La sentenza ha carattere esecutivo, pertanto, in assenza di una volontà del Comune di adempiere spontaneamente all'ordine del giudice, la Società ha provveduto ad attivare le procedure esecutive.

La BCC Privernate ha dichiarato che l'Ente Pubblico non ha disponibilità sul proprio conto presso il Tesoriere e che, al contrario, il Tesoriere effettua in favore del Comune delle anticipazioni.

Giova sottolineare che al fine della realizzazione coattiva del credito di Italia Lavoro non ricorrono altre forme di esecuzione. Infatti, l'unica forma di esecuzione che la legge consente nei confronti di un Ente pubblico locale è quella del pignoramento presso il tesoriere comunale.

Residua un'unica soluzione della quale stiamo valutando gli aspetti: avviare la procedura per la dichiarazione di dissesto finanziario del Comune di Priverno ai sensi dell'art. 244 e ss. del Testo Unico degli Enti Locali (d. lgs. 267/2000). In tal modo,

attraverso la nomina di un organo straordinario di liquidazione si potrebbe recuperare almeno in parte il credito della Italia Lavoro.

✓ *Geo.Eco S.p.A. in liquidazione*

Sin dall'inizio della propria attività la GeoEco Servizi s.p.a. ha incontrato difficoltà operative, con ripercussioni economiche e finanziarie, dovute all'inadempimento del socio committente Consorzio CE2 S.p.a. che non ha provveduto ad affidare tutti i servizi pattuiti nel piano di fattibilità posto a base della costituzione della società. In data 23/02/05, si è tenuta l'Assemblea dei soci della GeoEco Servizi S.p.A. in cui si è deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società.

Il 02/12/05 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha deliberato l'acquisto della quota di azioni detenute da Italia Lavoro al loro valore nominale pari a circa 227 mila euro.

Tuttavia, il Consorzio è rimasto inadempiente rispetto agli accordi raggiunti.

Dalla condotta del Consorzio è derivato un grave danno ad Italia Lavoro S.p.a. atteso che, da un lato non avendo adempiuto alle obbligazioni assunte circa il conferimento dei servizi alla GeoEco Servizi la stessa è andata in progressiva perdita, con conseguente depauperamento del patrimonio aziendale al quale è seguito lo scioglimento della società; dall'altro, rendendosi ulteriormente inadempiente per avere ritardato l'esercizio della prelazione, si è praticamente verificato l'azzeramento del valore della partecipazione di Italia Lavoro rendendola praticamente inalienabile.

Allo stato pende innanzi il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere il giudizio promosso con rito societario dalla Italia Lavoro s.p.a. contro il Consorzio Geo Eco s.p.a. in liquidazione, volto a far accertare e dichiarare la responsabilità contrattuale e / o extracontrattuale del Consorzio Intercomunale CE 2 S.p.a., con conseguente condanna del Consorzio al risarcimento dei danni quantificati in € 227.000,00. Si è in attesa del

decreto di fissazione di udienza.

✓ *Trapani Servizi S.p.A.*

Con lettera del 24 giugno 2005 (prot. n. 04577), è stata rappresentata al Comune di Trapani l'imminente scadenza del quinquennio entro il quale Italia Lavoro s.p.a. avrebbe dovuto cedere, per legge, la propria partecipazione, invitandolo, qualora interessato, a manifestare la volontà di acquisire direttamente la partecipazione azionaria di Italia Lavoro. A seguito di una fitta corrispondenza con il Comune è emersa, tuttavia, la difficoltà di perseguire questa strada. Pertanto, si è provveduto alla predisposizione del bando di gara che dopo essere stato trasmesso per la condivisione al Comune di Trapani, è stato pubblicato il 31 marzo 2005. La procedura di gara non è andata a buon fine. Di tutte le operazioni di gara Italia Lavoro S.p.a. ha provveduto a tenere edotti sia la società partecipata, Trapani Servizi S.p.a., che il Comune di Trapani stesso.

Conseguentemente, in virtù del disposto di cui all'art. 3.3 dei patti parasociali, Italia Lavoro S.p.a. chiedeva al Comune di Trapani di predisporre gli adempimenti necessari per l'acquisto della partecipazione *de qua*. Il Comune di Trapani non ha adempiuto alle obbligazioni assunte.

Allo stato pende innanzi il Tribunale di Trapani azione di inadempimento dei patti parasociali promossa con rito societario dalla Italia Lavoro s.p.a. contro il Comune di Trapani.

Il giudizio è volto all'accertamento e alla dichiarazione dell'obbligo a contrarre del Comune di Trapani rispetto all'acquisto della partecipazione azionaria di Italia Lavoro s.p.a. nella Trapani Servizi s.p.a. e, conseguentemente, alla condanna del Comune di Trapani a versare ad Italia Lavoro s.p.a. la somma di € 1.315.342,70 (euro unmilionetrecentoquindicimilatrecentoquarantadue/70), pari al valore della